

LE POLEMICHE SUL NUOVO PIANO DI CIRCOLAZIONE DEL CENTRO STORICO

L'Acì: «Perché il sindaco non ci coinvolge?» «L'inizio della scuola aggraverà i problemi»

I COMMERCianti RIBADISCONO IL LORO «NO»



Hanno «bocciato» il nuovo Piano di circolazione senza «appello» i commercianti del centro storico e dei mercati storici che si sono riuniti ieri sera in pubblica assemblea all'hotel Principe. Il no è arrivato a stragrande maggioranza al termine di una infuocata assemblea (alla quale hanno partecipato anche gli ingegneri Sanfilippo e Guglielmo) in cui i commercianti, sostenuti da Confcommercio e Confesercenti, hanno paventato ulteriori cali nelle vendite in base al nuovo Piano, predisposto dal Comune, che partirà il 3 settembre prossimo che prevede piazza Duomo chiusa al traffico e i sensi di marcia rivoluzionati nella zona circostante. Per questo i commercianti chiedono un incontro urgente con il sindaco per chiedere che il Piano non parta nemmeno.



Il Piano di circolazione del centro storico e la conseguente chiusura al traffico di piazza Duomo continuano a fare discutere e a suscitare polemiche.

A fare le sue rimostranze al sindaco, lamentando il mancato coinvolgimento nella fase concertativa del Piano è il presidente dell'Automobile club Catania avv. Maurizio Magnano di San Lio.

«Ciò che lamento - scrive Magnano a Stancanello - è il mancato coinvolgimento ed interessamento dell'Ente pubblico istituzionalmente schierato accanto alle esigenze dell'automobilista, cioè l'Acì, nel nostro contesto cittadino».

Il presidente dell'Acì contesta in particolare di non essere stato invitato dal sindaco fra le varie categorie interessate dal provvedimento. «Ho seguito gli articoli sull'argomento - ricorda - e sento ripetere di piano dei parcheggi scambiatori, di servizi pubblici efficienti, di piste ciclabili: tutte soluzioni che sono certo avranno esito positivo. Ma sentire le

esigenze degli automobilisti andava e va fatto anche per capire - aggiunge - in realtà quali le problematiche quotidiane che spingono i catanesi a entrare in città in massa nel momento in cui uffici pubblici, scuole e altri grossi momenti di aggregazione si trovano nel centro: sono sicuri, gli esperti che hanno studiato il Piano che, allorquando fra qualche settimana inizierà l'anno scolastico - conclude - i problemi da affrontare non saranno gli stessi e forse aggravati dall'ampia zona chiusa al traffico?».